

FCDE: rientrano i crediti verso società a partecipazione pubblica e residui IMU anni precedenti

Scritto da Interdata Cuzzola | 23/10/2026

I crediti verso società a partecipazione pubblica non possono essere assimilati ai crediti verso altre Pubbliche Amministrazioni e devono essere sottoposti ad una valutazione di recuperabilità, potendo le società pubbliche essere assoggettate a procedure di crisi di impresa: è quanto evidenziato dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. Piemonte, nella delib. n. 126/2026/PRSE, depositata il 5 settembre 2026.

Conseguentemente, detti crediti non rientrano tra le entrate che possono essere escluse dal calcolo FCDE (crediti verso altre P.A., crediti assistiti da fideiussione, crediti accertati per cassa).

I giudici si sono soffermati anche sui residui IMU, ribadendo che, per tale voce contabile, l'esclusione dal calcolo del FCDE è legittima solo per la quota di competenza che è stata incassata dopo il 31.12 e fino alla data di approvazione del rendiconto, come consentito dai principi contabili (paragrafo 3.7.5, Allegato 4/2 D.lgs 118/2011, ai sensi del quale *"le entrate tributarie rimosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto"*); le quote che si riferiscono agli anni precedenti, di incerta riscossione, devono essere assoggettate ad accantonamento e l'esclusione risulta legittima solo per quelle quote che sono state effettivamente incassate.